

La **USB** si è seduta al tavolo di trattativa del 12 dicembre 2011 sulla mobilità regionale dopo aver presentato, come richiesto da parte Pubblica, una propria "proposta" via mail. La **USB** lo ha fatto diligentemente rispettando i termini. La Direzione Regionale soltanto in sede di trattativa. Le altre OO.SS.? Qui in basso potete leggere la nostra mail inviata il 21 ottobre scorso (*in risposta a quella della DR in calce*).

Da: DI PIERRO DINO

Inviato: venerdì 21 ottobre 2011 10.07

A: DR EMILIA ROMAGNA RELAZIONI SINDACALI

Oggetto: R: Mobilità regionale 2011

Priorità: Alta

Pur restando dell'idea che non sia compito delle OO.SS. formulare proposte, ma nello spirito costruttivo che abbiamo già chiaramente espresso al tavolo di trattativa, presentiamo alcuni "suggerimenti" relativi alla mobilità regionale.

La USB ha un'idea chiara e perseguibile: accontentare più colleghi possibile in questa tornata di mobilità regionale.

Dato che, ormai, la mobilità regionale sembra possa avere una scadenza biennale non si può non tener presente di situazioni contingenti, o createsi nel frattempo, anche per i "nuovi" colleghi assunti nel 2010 che sarebbero costretti ad aspettare almeno il 2014 per poter trovare soddisfatte le proprie esigenze!!! Quindi ben 4 anni dopo la loro prima assegnazione, che non ha tenuto conto, in tantissimi, troppi, casi di situazioni familiari, ma anche di "semplice" consuetudini di vita (ad es. chi vive da sempre a XXXXX "spedito" in un'altra città!).

N.B. È doveroso inoltre ricordare che gli stessi assunti nel 2010 hanno iniziato il tirocinio nel novembre 2008, senza poter comunque poi poter partecipare all'ultima procedura di mobilità del 2009.

La scheda "numerica" consegnata alle OO.SS. al tavolo di trattativa, ovviamente, non può essere intesa totalmente "corretta".

Come ad esempio per Rimini che non tiene conto delle "carenze" logistiche, data anche la presenza fisica delle 5 posizioni dirigenziali (e permettetemi un'uscita polemica: "quasi" dirigenziali – vedi sentenza TAR).

Inoltre lo scostamento tra entrate e uscite presentato nello schema conta solo 59 posizioni, che non tiene conto nemmeno dei distacchi "familiari" (o altro) avuti nel corso di questo biennio, mentre dall'altro lato le istanze non accolte nell'ultima mobilità sono già 48.

È evidente, quindi, che sarebbe assolutamente una perdita di tempo realizzare una mobilità regionale, degna di questo nome, sulla base solo di questi "numerini".

La USB inoltre chiede che l'assegnazione, in quanto volontaria, venga espressamente effettuata in riferimento alla **sede effettiva di lavoro richiesta** e non in base alla DP.

E a prescindere da incarichi già ricoperti, mansioni già occupate, ecc. ...come si "impara" un lavoro se ne può imparare un altro...

Quindi a prescindere dai criteri e dai punteggi che si vorranno adottare la USB intende perseguire la realizzazione di un "piano" che tenga conto innanzitutto delle nuove assunzioni che si avranno nel 2012 (ben **85 nuovi colleghi**), **che tranquillamente potranno andare a ricoprire anche le eventuali carenze di personale che si dovessero realizzare negli uffici con l'auspicabile spostamento effettuato con la mobilità.**

Sempre nell'ottica che soddisfare le legittime richieste dei colleghi sulla base di reali esigenze realizzi l'assunto che un collega che lavora più sereno lavora meglio!

La USB continuerà comunque a proporre che la **mobilità regionale** possa ritornare ad avere **scadenza annuale** (quali sarebbero i motivi "ostativi"?) e che vengano inclusi nella **mobilità straordinaria** (che deve far parte integrante dell'accordo che eventualmente andremo a firmare) **i papà**.

Inoltre, data la definitiva attivazione delle DP, la USB chiede che si debba tentare di ripartire il personale innanzitutto a livello cittadino (bologna) e provinciale.

Non si tratta ovviamente di un documento organico, ma la USB si "augura" che i suggerimenti proposti possano essere utili per la costruzione di un progetto organico condiviso.

saluti

Di Piero Dino



Direzione Provinciale di Rimini
Ufficio Controllo



via Macanno 37 - 47900 Rimini



tel.: (+39) 0541/300163



fax: (+39) 0541/300271

3° Piano - Stanza 60



dino.dipierro@agenziaentrate.it

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.

Da: DR EMILIA ROMAGNA RELAZIONI SINDACALI

Inviato: giovedì 13 ottobre 2011 16.02

A: LOCONTE GIUSEPPINA; MONACO FRANCESCO; DURANTE MARIO; mariodurante@libero.it; MAZZA GIUSEPPE; FIORE CLAUDIA; BOLLINI PAOLA; SAMMARTANO GIROLAMO; 'Sammartano Girolamo'; DRAGONETTO IVANO; MIGLIETTA TEODORO ANTONIO; VERDERAME GIUSEPPE MASSIMO; BUTERA CARMELA; DI PIERRO DINO

Oggetto: Mobilità regionale 2011

Ai Rappresentanti regionali delle Organizzazioni Sindacali

Invio i documenti richiesti nel corso dell'incontro dell'11 ottobre 2011.

In particolare sono allegati:

- la legenda con gli indicatori utilizzati per la determinazione delle "dotazioni convenzionali" delle DP, con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascuno
- il documento con i dati delle istanze di mobilità presentate nella procedura dell'anno 2009, non accolte, e le indicazioni, per sede, del numero di distacchi riguardanti il personale della graduatoria 2009.

Comunico, inoltre, che la dotazione effettiva della Direzione Regionale alla data del 12 ottobre 2011 è pari a **219 unità**.

Riguardo all'impegno assunto dalla Direzione Regionale di inviare, unitamente ai documenti, anche la proposta di mobilità per l'anno 2011 faccio presente che, in

accoglimento delle richieste di parte sindacale di verificare le situazioni di sofferenza degli Uffici territoriali, il Direttore Regionale ha avviato l'elaborazione di un progetto volto a soddisfare questa esigenza, pienamente condivisa dai rappresentanti della DR.

Il progetto, che richiederà un certo tempo di realizzazione, permetterà, ovviamente, un'analisi più dettagliata della situazione delle risorse e potrà dare un apporto significativo nell'elaborazione di una proposta di mobilità volontaria più attenta e articolata, sia in entrata che in uscita. L'obiettivo è quello di effettuare una mobilità mirata ad assicurare un vincolo di uscita che non pregiudichi i servizi, ma anche di destinare le uscite ad alleggerire criticità in Uffici territoriali sotto pressione.

Pertanto, la Direzione Regionale si riserva di inviare la propria proposta nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la realizzazione del progetto.

Nel frattempo, viene chiesto alle rappresentanze sindacali di inviare, entro giovedì **20 ottobre 2011**, le proprie proposte in modo da ottimizzare i tempi e consentire ai rappresentanti della Direzione Regionali di poterle considerare unitamente agli esiti del progetto.

Saluti Maria Giuseppina Baglivo

Ufficio Relazioni sindacali

Direzione Regionale dell'Emilia Romagna

Settore Gestione Risorse

Capo Ufficio: Maria Giuseppina Baglivo

 051/6103204

 dr.emiliaromagna.rs@agenziaentrate.it

Clausola di riservatezza:

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto.

Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali.